



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

**Deliberazione della Giunta comunale
N. 92 del 01.04.2014**

GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP): DEFINIZIONE DEL FENOMENO, NORMATIVE DI RIFERIMENTO, STRATEGIE TERRITORIALI. ADESIONE AL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PROPOSTO DA ASL MILANO.

VERBALE

Il 01 aprile 2014 alle ore 10.30 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, riunita la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e Nome		Qualifica	Presenze
1	Chittò	Monica	Sindaco	NO
2	Cagliani	Felice	Vicesindaco	SI
3	Iannizzi	Elena	Assessore	SI
4	Innocenti	Rita	Assessore	SI
5	Marini	Edoardo	Assessore	NO
6	Montrasio	Virginia	Assessore	SI
7	Perego	Roberta	Assessore	SI
8	Plano	Alessandro	Assessore	SI

Partecipa il Segretario generale Gabriella Di Girolamo .

In assenza del Sindaco, Monica Chittò, assume la presidenza il Vice Sindaco, Felice Cagliani, che riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'**allegata** proposta deliberativa;

Udita la relazione dell'Assessore Perego in relazione a:

Gioco d'azzardo patologico (GAP): definizione del fenomeno, normative di riferimento, strategie territoriali. Adesione al programma di attività proposto da ASL Milano.

Visti i **pareri** allegati alla stessa;

Con **voti unanimi** espressi in forma palese;

DELIBERA

1- di **approvare** l'allegata proposta deliberativa ad oggetto:

Gioco d'azzardo patologico (GAP): definizione del fenomeno, normative di riferimento, strategie territoriali. Adesione al programma di attività proposto da ASL Milano.

INDI,

Con **voti unanimi** espressi in forma palese,

DELIBERA

2. di dichiarare la corrente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267.



Gioco d'azzardo patologico (GAP): definizione del fenomeno, normative di riferimento, strategie territoriali. Adesione al programma di attività proposto da ASL Milano.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata relazione del Settore Servizi alla Persona e Promozione Sociale che si intende far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - Vista la deliberazione di Giunta Regionale 14/05/2013 n. 116 "Determinazioni in ordine all'istituzione del fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili: atto d'indirizzo";
- Vista la Legge Regionale n. 8 del 21 ottobre del 2013 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico";
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 856 del 25/10/2013 "Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della Dgr 116/2013: primo provvedimento attuativo" e vista la Circolare n. 1 del 15/01/2014 "prime indicazioni attuative della DGR 1185/2013 con specifico riferimento alle Dgr 856/2013";
 - Visti i pareri espressi ai sensi dell'art 49, 1° comma, del D.lgs n. 267/2000;
 - Attesa la propria competenza ai sensi dell'art.48 del D.lgs n.267/2000;
 - Richiamato l'art.134 – 4ª comma del D.lgs n.267/2000;

DELIBERA

1. di aderire al programma di attività proposto da ASL Milano che prevede la realizzazione di quattro momenti di formazione e informazione sul tema del Gioco d'Azzardo Patologici rivolti a target specifici; le attività saranno realizzate nel periodo aprile – dicembre 2014 dal Dipartimento Dipendenze ASL Milano in collaborazione con l'Ufficio di Piano – Settore Servizi alla Persona e Promozione sociale.



Gioco d'azzardo patologico (GAP): definizione del fenomeno, normative di riferimento, strategie territoriali. Adesione al programma di attività proposto da ASL Milano.

RELAZIONE

Con DGR 116/2013 «Determinazioni in ordine all'istituzione del fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili: atto d'indirizzo» Regione Lombardia intende tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, agevolando e sostenendo armoniose relazioni familiari, pur in presenza di problematiche complesse derivanti da fragilità. Tale provvedimento individua tra i destinatari degli interventi le persone affette da ludopatia.

Il gioco d'azzardo patologico è un disturbo del comportamento che, anche se rientra tuttora nella categoria diagnostica dei disturbi ossessivo-compulsivi, ha in realtà una grande attinenza con la tossicodipendenza, tanto da rientrare nell'area delle cosiddette "dipendenze senza sostanze". Il giocatore patologico, infatti, mostra una crescente dipendenza nei confronti del gioco, aumentando la frequenza delle giocate, il tempo passato a giocare, la somma spesa nel tentativo di recuperare le perdite, investendo più delle proprie possibilità economiche e trascurando i normali impegni della vita per dedicarsi al gioco.

Dal 2002, il gioco d'azzardo in Italia è gestito legalmente da AAMS (Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato) ed è diventato di fatto legale. Il fenomeno del gioco d'azzardo legale in Italia sta assumendo dimensioni amplissime che investono ogni sfera del vivere delle famiglie. Si è passati dal 17,32 miliardi di euro giocati nel 2002 a ben 61,4 miliardi di euro giocati nel 2010, a fronte di una contrazione dei consumi in tutti gli altri settori, e in un periodo difficile di crisi economica, disoccupazione, ecc.

In Italia i dati disponibili segnalano una prevalenza di gioco patologico nel corso della vita pari all'1%, mentre il 5% della popolazione appare a rischio di sviluppo della patologia.

Nella popolazione studentesca la percentuale di soggetti con gioco d'azzardo problematico appare maggiore (10%) come anche la presenza di forme già patologiche (5%). (Fonte: Relazione annuale al Parlamento 2011 sull'uso di sostanze stupefacenti e sulle dipendenze in Italia).

La Lombardia si colloca, all'interno del panorama nazionale, tra i primi posti per diffusione di questa patologia fra i suoi abitanti: si cita il caso più eclatante della provincia di Pavia, che con € 2.125 giocati pro capite, è al primo posto in Italia.

Le ludopatie, come ogni altra forma di dipendenza richiedono interventi di contrasto, di prevenzione e di cura. Se per quanto concerne il contrasto occorrono interventi di carattere normativo sia statale sia locale, tanto resta da attuare sul piano culturale e preventivo. Non sono diffusi in modo adeguato interventi che inducano i cittadini ad una maggiore consapevolezza dei meccanismi comportamentali che inducono questa dipendenza. Ad oggi questo tipo di patologia non rientra nei Livelli essenziali di assistenza (LEA), quindi le prestazioni erogate dai servizi sono totalmente a carico del cittadino, anche se è in corso a livello nazionale un esame della problematica per un loro eventuale inserimento nei LEA, come previsto dal Piano Nazionale Antidroga 2010-2012.

I dati mostrano un fenomeno in rapido e consistente incremento. Infatti, in soli due anni, gli utenti seguiti per gioco d'azzardo dai Servizi ambulatoriali per le dipendenze (Ser.t.) sono passati da 866 a 1.477, con un incremento del 70% circa (flussi sociosanitari regionali, dati 2012). Da sottolineare che il 71% degli utenti sono uomini ed il 29% donne ed il 53% si colloca nella fascia



d'età tra i 30 ed i 54 anni. Si evidenzia che la fascia d'età più numerosa per le donne è quella superiore a 65 anni.

Il 21 ottobre del 2013 Regione Lombardia promulga la Legge Regionale 8 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico". Il testo intende mettere in campo e coordinare un ampio spettro di azioni: la prevenzione e il contrasto di forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito, ma anche il trattamento e il recupero delle persone che ne sono affette e il supporto alle loro famiglie. Allarga il suo perimetro fino a declinare "misure volte a contenere l'impatto negativo delle attività connesse alla pratica del gioco d'azzardo lecito sulla sicurezza urbana, sulla viabilità, sull'inquinamento acustico e sul governo del territorio". Nel testo, inoltre, si individuano le competenze dei tre principali attori coinvolti: Regione, Comuni, Asl. A tal proposito si cita integralmente l'art. 5 che si riferisce nello specifico alle competenze in capo ai Comuni.

"1. Per tutelare determinate categorie di soggetti maggiormente vulnerabili e per prevenire fenomeni da GAP, è vietata la nuova collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito in locali che si trovino a una distanza, determinata dalla Giunta regionale entro il limite massimo di cinquecento metri, da istituti scolastici di ogni ordine e grado, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile e oratori.

2. Il Comune può individuare altri luoghi sensibili, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 bis, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio), in cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1, tenuto conto dell'impatto degli insediamenti di cui al comma 1 sul contesto e sulla sicurezza urbana, nonché dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico e il disturbo della quiete pubblica.

3. I sindaci promuovono reti di collaborazione con le associazioni, i volontari e le ASL, mediante attivazione di iniziative culturali per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico.

4. I sindaci, nell'ambito dei comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduti dai prefetti, informano gli organi competenti delle situazioni presenti sul territorio al fine di garantire una pianificazione di interventi ad opera delle Forze dell'ordine e delle polizie locali, per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico.

5. I Comuni possono prevedere forme premianti per gli esercizi 'No Slot' di cui all'articolo 4, comma 2, e per i gestori di circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento che scelgono di non installare o disinstallare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito.

6. E' vietata qualsiasi attività pubblicitaria relativa all'apertura o all'esercizio delle sale da gioco d'azzardo lecito, che si ponga in contrasto con l'articolo 7, commi 4, 4 bis e 5 del d.l. 158/2012.

7. Spetta al Comune la competenza dei controlli, tramite la polizia locale sui locali di cui al comma 1, al fine di evitare la diffusione del fenomeno del gioco d'azzardo patologico e di garantirne il monitoraggio anche utilizzando gli strumenti previsti dal titolo V della legge regionale 14 aprile 2003, n. 4 (Riordino e riforma della disciplina regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana)".





Come si evince dalla lettura del testo sono diversi i Settori dell'Amministrazione Comunale interessati da tale provvedimento essendo la tematica del Gioco d'azzardo patologico profondamente trasversale: Settore Servizi Sociali, Settore Educazione, Settore Commercio ed attività produttive; Polizia locale; Pianificazione e Governo del territorio.

Con DGR 856 del 25/10/2013 "Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della Dgr 116/2013: primo provvedimento attuativo" e con Circolare n. 1 del 15/01/2014 "prime indicazioni attuative della Dgr 1185/2013 con specifico riferimento alle Dgr 856/2013" Regione Lombardia individua due azioni:

- Azione 1: Sensibilizzazione ed informazione della popolazione. L'azione si concretizza mediante l'organizzazione da parte delle ASL di interventi di prevenzione specifici in contesti scolastici, nel mondo del lavoro e presso gli ambiti di aggregazione. Si prevede l'organizzazione d'interventi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione indirizzati alla diffusione e conoscenza del fenomeno. Si prevedono attività finalizzate a fornire informazioni alla cittadinanza sui trattamenti di cura esistenti e i gruppi di auto mutuo aiuto.
- Azione 2: Accoglienza, presa in carico e cura dei soggetti affetti da gioco d'azzardo patologico. Gli interventi si concretizzano attraverso percorsi psicodiagnostici, consulenza sanitaria, trattamenti psicologici individuali e/o di gruppo e tutoraggio economico.

In seguito alla pubblicazione della DGR 856/2013 e della con Circolare n. 1 del 15/01/2014 Asl Milano ha presentato agli Ambiti Territoriali, con particolare riferimento all'azione 1., il seguente programma di attività:

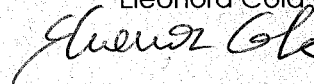
1. Incontro informativo e formativo sul tema del Gioco d'Azzardo Patologico, sulla normativa regionale e sulle strategie preventive da attivare a livello locale. Nel corso dell'iniziativa, realizzata a cura del Dipartimento Dipendenze ASL Milano, saranno inoltre presentati i dati relativi ai comportamenti e agli stili di consumo di sostanze legali e illegali relativi al nostro territorio. I destinatari sono gli assessori delle Giunte di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese e i Consiglieri Comunali, oltre ai dirigenti e funzionari dei Settori interessati.
2. Iniziativa pubblica rivolta alla popolazione per informare e sensibilizzare i cittadini sul tema del Gioco d'Azzardo Patologico con particolare attenzione alle caratteristiche del fenomeno e ai rischi connessi; l'incontro, inoltre, può essere l'occasione per sostenere le iniziative promosse dal Comune di Sesto San Giovanni in tema di contrasto al fenomeno (esempio: raccolta di firme legge di iniziativa popolare).
3. Incontro informativo e formativo rivolto ai Dirigenti Scolastici delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado del territorio nel corso del quale saranno illustrati e proposti i programmi di prevenzione specifica realizzati nel contesto scolastico (Life Skills Training Program, "Unplugged").
4. Incontro informativo e formativo rivolto agli operatori dei servizi pubblici e privati che nella loro attività possono incontrare tale problematica; a partire dai dati epidemiologici e di contesto sarà individuato uno specifico target di operatori.

Le attività saranno realizzate nel periodo aprile – dicembre 2014. Il coordinamento, la progettazione operativa di dettaglio, il monitoraggio e la valutazione in progress di quanto pianificato è affidato al Comitato Rete Locale Prevenzione; le azioni saranno realizzate dal Dipartimento Dipendenze ASL Milano in collaborazione con l'Ufficio di Piano – Settore Servizi alla Persona e Promozione sociale.

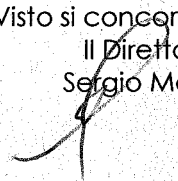
Il presente programma di lavoro potrà essere modificato e adattato alle esigenze degli amministratori locali anche alla luce degli stimoli e delle informazioni raccolte nel corso del primo incontro che si intende programmare entro e non oltre il mese di aprile.

Considerato la necessità di avviare a livello locale una strategia di contrasto al fenomeno, si propone alla Giunta Comunale di aderire al programma di attività proposto da ASL Milano, che prevede la realizzazione di 4 momenti di formazione e informazione rivolti a target specifici e di promuovere l'adesione a tale iniziativa presso gli amministratori locali.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Eleonora Cola



Visto si concorda
Il Direttore
Sergio Melzi



Sesto San Giovanni, 27 marzo 2014



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 d. lgs. n. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione relativa a:

Gioco d'azzardo patologico (GAP): definizione del fenomeno, normative di riferimento, strategie territoriali. Adesione al programma di attività proposto da ASL Milano.

PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA: FAVOREVOLE

Sesto San Giovanni 27.03.2014

Il Direttore del settore Servizi alla persona e promozione sociale
Sergio Melzi

PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE:.....favorevole

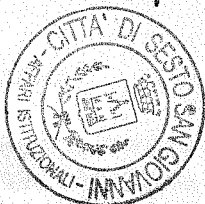
Sesto San Giovanni24/03/14.....

Il Responsabile del servizio finanziario
Flavia Cressi

Reg. 2014/421

Letto approvato e sottoscritto

Il Presidente
Felice Cagliani



Il Segretario generale
Gabriella Di Giorlamo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo

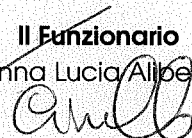
Comune dal **1 8 APR. 2014** per 15 giorni consecutivi.

Sesto San Giovanni **1 6 APR. 2014**



ISTRUTTORE DIRETTIVO
Dr.ssa Rita Cirillo

Il Funzionario
Anna Lucia Alberti



Divenuta esecutiva il
